



Martedì 8 Agosto 1995 n. 33

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA



Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-19 continuato

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

La ventesima Rencontre valdôtaine
Fénis, il «ritorno» degli emigrati



Il momento «politico» della Rencontre valdôtaine di ieri a palazzo regionale

AOSTA. Miliecinquecento persone hanno partecipato domenica a Fénis, in località Tzanté de Bouva, alla 20ª edizione della «Rencontre valdôtaine». Al tradizionale rendez-vous annuale dei valdostani emigrati all'estero la maggioranza era rappresentata dai valdostani di Svizzera e Francia.

Non sono mancati, comunque, anche valdostani che si sono sbarcati lunghe ore di aereo per essere presenti a un incontro che rappresenta un modo per mantenere saldi i legami con la «Petite Patrie». Valdostani sono arrivati all'appuntamento da Stati Uniti, Argentina, Venezuela. E proprio da Caracas è arrivato Umberto Lillaz, uno degli emigrati valdostani di maggior successo. Eletto qualche anno fa imprenditore dell'anno in Venezuela, Lillaz è stato di recente ricevuto dal capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, durante la visita che il presidente della Repubblica ha fatto in Sud America.

In Valle Umberto Lillaz è noto perché, attraverso la società Valmon, aveva cercato di insediarsi, senza fortuna, nelle trattative per la gestione del Casinò di Saint-Vincent. Dopo la celebrazione festosa di domenica, la «Rencontre valdôtaine» ha visto ieri a palazzo regionale il momento «politico», con l'ormai tradizionale «table ronde de l'émigration valdôtaine». Intorno ad un tavolo, i rappresentanti del governo regionale e delle associazioni dei valdostani all'estero. In tutti una preoccupazione: «Recuperare i giovani. Aumentare la partecipazione delle nuove generazioni alla vita delle associazioni dei valdostani all'e-

Alessandro Camera

Brissogne, molti i danni causati dal temporale scoppiato domenica
nubifragio porta via 3 ponti

La furia dell'acqua ha spazzato i passaggi sul torrente a Moulin, Vaud e Gramonèche. Interrotti anche il collettore fognario e l'acquedotto. Qualcuno ha anche lasciato la casa

BRISSOGNE. Li chiamano temporali estivi, ma quello che si è rovesciato su Brissogne sabato sera è stato un gran nubifragio. Tre ponti spazzati via dalla furia dell'acqua, tre auto semiseppolte dai massi, il collettore fognario e l'acquedotto «tranciati». La paura è stata tanta, nelle frazioni alte di Brissogne. Dalle 20,30 alle 21,15 il pensiero di molti è tornato a qualche mese fa, all'alluvione che in tanti paesi della Valle ha lasciato segni profondi nel paesaggio. Quel paesaggio che si è rivisto ieri, in alcune zone di Brissogne. Fango, sassi, alberi rotti, operai al lavoro, tecnici impegnati a scrivere i dati, a fare una prima stima dei danni, ingenti, molto ingenti come spiega il sindaco Italo Cerise.

Il primo cittadino, così come gli altri amministratori comunali, ha passato le ultime 48 ore a lavorare con la gente del paese, in prima fila a fronteggiare l'emergenza. Qualcuno, come Meran, ha anche abbandonato



Quello che resta del ponte di Vaud, spazzato via dal nubifragio (FOTO SALVATO)

Due incidenti nel giro di pochi minuti per un piemontese sulla strada per Brusson
Scampa a uno scontro, poi è travolto

L'uomo prima ha danneggiato la sua auto contro un muro restando illeso. Quindi, mentre aspettava i carabinieri, è stato investito da un fuoristrada ed è precipitato per cinquanta metri nella scarpata

BRUSSON. Aveva appena danneggiato la sua Fiat Uno, contro un muro. Era illeso, aspettava tra due carabinieri la conclusione dei verbali. Un fuoristrada «Vitara», sbadando, lo ha travolto, scaraventandolo oltre il guard-rail, giù nella scarpata. Cinquantametro di caduta, tra rocce e arbusti, fino a sfiorare le acque del torrente Evangon.



Gli uomini del Soccorso alpino ieri sono intervenuti a Brusson con l'elicottero

Luogo degli scontri è la strada regionale della val d'Ayas, a Brusson, in un punto dove gli incidenti non mancano mai, soprattutto con neve o pioggia, come ieri. Scendendo da Ayas, il Lancia Lucciato stava scendendo una serie di curve, poi un rettili-

diesel è sbandata, sull'asfalto viscido per la pioggia. L'auto ha urtato il guard-rail, sulla destra, poi è finita nella corsia opposta, contro il muro. E lì si è fermata, con qualche danno alla carrozzeria. Lucciato è sceso, senza un graffio. Qualcuno ha avvertito i carabinieri e il soccorso Aci di Max Semeraro. È arrivata una pattuglia di militari. I carabinieri sono scesi. Lucciato era lì, in mezzo ai due.

Stefano Sergi

LA TERAPIA ANTICANCO
La situazione in Valle



L'Uk 101, il nuovo farmaco sperimentale per combattere il cancro, non viene utilizzato all'ospedale di Aosta. «Preferiamo le terapie classiche». SERVIZIO A PAGINA 34

MOUNTAIN BIKE TRICOLOR
Titolo a Herin



Corrado Herin (nella foto) ha riconquistato la maglia tricolore di discesa di mountain bike. In campo femminile bronzo a Michela Corise. SERVIZIO A PAGINA 34

Record di pubblico per le «diavolerie» di Benigni
Sono attesi 8000 spettatori. Dalle 17,30 saranno in vendita gli ultimi biglietti



Il comico Roberto Benigni sarà in scena questa sera all'arena Croix Noire

AOSTA. «Un parzo che ama l'orzo». Così Vincenzo Cerami ha definito Roberto Benigni, in una «confessione» su «Musica» sulla sua esperienza di coautore con il comico toscano dei testi di «Tutto Benigni '95».

Oggi quel «mostro» di Roberto Benigni, a cui piace tanto il caffè d'orzo, arriva ad Aosta. Stasera alle 21,30 sul palco allestito all'Arena Croix Noire spettacolo, organizzato dall'agenzia Promoval di Aosta. Benigni arriva dopo essersi esibito a Grosotto. Il capoluogo regionale quindi come quinta data della tournée estiva del «toacanico», dopo anni di assenza dagli spettacoli di piazza.

Il comico arriverà ad Aosta nel primo pomeriggio di oggi, per lavorare sulle battute che i valdostani hanno inviato alla Promoval, su richiesta di Benigni. Nel suo spettacolo vuole infatti fare una «panoramica» sulla Valle. Le battute arrivate alla Promoval riguardano soprattutto la satira politica val-

dostana. A Roberto Benigni oggi il compito di valutare quelle migliori.

La casa dell'Arena aprirà alle 17,30, per la vendita degli ultimi biglietti. Nelle prevendite ne sono già stati acquistati 7 mila. «Tutto Benigni '95» si presannuncia come lo spettacolo di follia più grande che si sia mai visto in Valle.

Il debutto dell'Arena Croix Noire verranno invece aperte alle 19,30. Gli spettatori potranno scegliere se accomodarsi nel prato o sulle tribune. In caso di forte pioggia lo spettacolo sarà rinviato a domani sera.

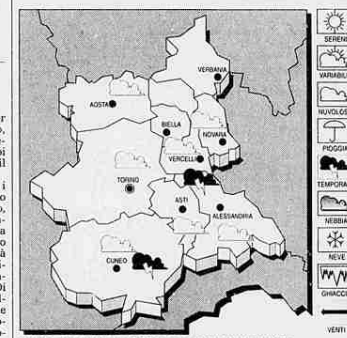
«Ma un piccolo temporale invece», dice Claudio Clai della Promoval, «non scoraggerà di certo Benigni».

Il piccolo e grande «diavolo» toscano nel suo spettacolo mette di tutto. Parla e spara di tutti. Tra le ispirazioni soprattutto dal mondo politico, come nel primo «Tutto Benigni», ma anche «lasciando» comunque anche altri ambienti. Il comico, che fu denunciato dal Papa per averlo chiamato «Vojtilacco», spererà battute a raffica, poi «lazzi» e chiacchiere. Per il pubblico risate assicurate.

E mentre alcuni anni fa i «bersagli» di Benigni erano Spadolini, Andreotti, Occhetto, Forlani e Craxi. Oggi sono cambiati. Nel calderone della satira politica è però rimasto il scuro Bettino, che Benigni vede già in procinto di preparare le valigie per il grande ritorno. Mentre per il futuro di Antonio Di Pietro prevede la partenza dall'Italia, per l'esilio in qualche località marina. Gli altri personaggi sono invece i «volti nuovi» della politica, da Buttiglione, Dall'Utri, Sgarbi, Ferrara, Cacioppo, Previti, Mancuso e Salvi. Benigni non trascura però il Cavaliere, che per gli ultimi episodi di cronaca è entrato anche nel mondo della comicità.

Sandra Bovo

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con rovesci e temporali.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Moderati settentrionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 28, min: 16, media: 22

UN ANNO FA
Max: 32, min: 17, media: 23

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino: 27,5; Assandria: 29; Aosta: 28; Cuneo: 30; Novara: 28; Vercelli: 29.